

METROPOLI

VINOVO

Rapina a Marchisio Un basista conosceva i dettagli della villa

Difficoltà nelle indagini: molte telecamere non funzionano

MASSIMILIANO RAMBALDI
Nelle indagini dei carabinieri sulla rapina nella villa di Claudio Marchisio a Vinovo, spunta l'ipotesi del basista. Qualcuno che conosceva bene i movimenti dell'ex calciatore e della moglie Roberta e che, in sostanza, avrebbe spiegato ai malviventi come e quando colpire. Forse, chissà, un insospettabile. Di sicuro, una persona informata molto bene sui movimenti dell'ex Principino bianconero e che poteva sapere un dettaglio per nulla trascurabile: ossia nella sera della rapina, all'interno della villa al villaggio Cavalieri non c'erano i figli della coppia. E di conseguenza, il tutto sarebbe filato via in maniera più sempli-

ce. Come del resto è avvenuto. Resta infatti altamente improbabile che i rapinatori abbiano organizzato l'assalto da un giorno all'altro, senza pianificare il tutto con fonti certe. Per riuscire ad entrare ai Cavalieri e scappare con un ingente bottino dalla casa di un ex calciatore, qualche informazione è necessariamente arrivata.
Molte ville sono protette con la vigilanza privata, che di notte sorveglia le stradine del quartiere vip. Non è escluso che i rapinatori abbiano anche studiato orari e tempi dei vigilantes, per non avere sorprese. E forse conoscevano un altro aspetto non secondario: buona parte delle telecamere della zona sono

guaste o comunque poco efficaci a riprendere di notte. Dagli accertamenti è venuto fuori che una parte degli occhi elettronici a guardia del villaggio sono inadeguati. Si tratta di strumentazioni installate da privati, che risalgono ad anni fa e non sono tecnologicamente adatte a filmare nitidamente di notte.
Un problema che era già stato sottolineato in passato, per cercare immagini dettagliate su altre indagini portate avanti sempre dalle forze dell'ordine. Per questo, i carabinieri hanno ampliato il raggio d'azione andando a recuperare i filmati dalle telecamere comunali di Vinovo e dai Comuni vicini. La speranza è riuscire a tracciare il per-



Il villaggio I Cavalieri è sorvegliato anche da vigilanti privati

corso fatto dai malviventi in quelle ore prima e dopo la rapina. Quel tipo di videosorveglianza è infatti utile a fotografare, quanto meno, i veicoli che sono transitati sulle strade ad alto scorrimento. Sarebbero circa cinquemila le targhe registrate e portate all'attenzione degli investigatori. Anche se, vista l'azione esperta dei criminali, è possibile che i fuggitivi abbiano studiato il percorso più adatto per evitare proprio di essere fotografati ai varchi di confine. L'unica strada sprovi-

sta di controlli di questo tipo è via Stupinigi, in direzione di Nichelino.
Pochi giorni fa, il Comune ha stanziato i soldi per dotare di telecamere anche quella zona periferica. L'obiettivo è avere certezza di chi transita da e per Vinovo 24 ore su 24, controllando che i mezzi siano regolarmente coperti di assicurazione e revisione. Ma che in circostanze eccezionali possano dare una grossa mano nel caso di indagini delicate. —

SANT'AMBROGIO

Pensionata muore investita da un'auto

Una pensionata di 81 anni è morta ieri pomeriggio a Sant' Ambrogio dopo essere stata investita sulla statale 25. Il tragico incidente è avvenuto verso le 18 nel tratto di strada vicino al bar tabaccheria all'ingresso del paese: da una prima ricostruzione dei carabinieri sembra che Lelia Guerrieri, 81 anni, residente a Chiusa San Michele, stesse attraversando la strada, ma non sulle strisce pedonali.

Una Ford Focus condotta da un impiegato di 56 anni, anche lui residente a Chiusa San Michele, l'ha travolta, uccidendola sul colpo. L'uomo, sotto choc, è stato trasportato dal 118 all'ospedale di Rivoli.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rivoli e della stazione di Avigliana, insieme all'ambulanza del 118: il personale medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso della pensionata. La circolazione è stata deviata, provocando code e rallentamenti. R. CRO. —

I CAPOLAVORI DI
SIMENON
GEORGES
CORTE D'ASSISE

IL PREZZO DELLA MENZOGNA.

Il giovane Louis Bert, meglio conosciuto come Petit Louis, è un piccolo delinquente marsigliese a cui piace darsi arie da gangster con le donne. Quando farà da complice a dei criminali veri, però, per le sue vanterie finirà tra le maglie di una giustizia cieca e implacabile.

DAL 1° NOVEMBRE IL 6° VOLUME
"CORTE D'ASSISE"

LA STAMPA

OGNI BUON ARTISTA DIPINGE CIÒ CHE È

UN BARATTOLO DI VERNICE È STATO GETTATO IN FACCIA AL PUBBLICO

PERCHÉ DOVREI PREOCCUPARMI SE MOSTRA O NO RASSOMIGLIANZA?

LA PERFEZIONE È NELL'IMITAZIONE DEL VOLTO DELL'UMANITÀ

UN'OPERA D'ARTE CHE NON HA AVUTO ORIGINE NELL'EMOZIONE NON È ARTE

OGNI OPERA D'ARTE DOVREBBE AVERE UNA MORALE

GRANDI IDEE SPIEGATE IN MODO SEMPLICE

IL LIBRO DELL'ARTE

Lo strumento ideale per apprezzare il mondo dell'arte e andare dritto al nocciolo della questione! Diagrammi e didascalie aiutano a scoprire i grandi artisti e le loro teorie; immagini semplici e immediate permettono di individuare e fissare con chiarezza movimenti, opere d'arte e le idee che dietro a esse si nascondono.

DAL 6 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE A 12,90 € IN PIÙ

Nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, al numero 011 22.72.118 e su www.lastampa.it/shop

LA STAMPA